

DELIBERAZIONE N. 16 DEL 29.06.2020

OGGETTO: Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Arch. Valentina Aldini, Progettista (AC Associati);

Vista l'allegata Relazione tecnica di pari oggetto del presente provvedimento, trasmessa dal Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Prato;

Visto il parere favorevole espresso su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Direttore dell'Area proponente, in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, in quanto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente;

Uditi gli interventi di:

- Presidente della Provincia, Francesco Puggelli;
- Consigliere Paola Tassi , Capogruppo del Gruppo Consiliare Centrosinistra per la Provincia di Prato
- Arch. Valentina Aldini

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. degli enti locali);

Ritenuto di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

Espletata la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti : 8 Votanti: 7

Astenuti: 1 (F. Calugi, Capogruppo del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 0

RITENUTO altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

ACCERTATI i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti: 8 Votanti: 7

Astenuti: 1 (F. Calugi, Capogruppo del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 0

DELIBERA

- 1) di prendere atto, approvandola, della Relazione del Direttore dell'Area Tecnica provinciale avente ad oggetto: "Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010", allegato 1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale
- 2) di prendere atto, approvandoli, degli elaborati costituenti la documentazione di avvio del procedimento, allegato alla presente relazione a farne parte integrante e sostanziale sotto forma di allegato A "*Documento di Avvio del Procedimento*" e sotto forma di allegato B "*Documento preliminare VAS*";
- 3) di individuare quali enti ed organismi pubblici ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R. toscana 65/2014:
 - Regione Toscana;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Autorità di Bacino del Fiume Reno;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
 - Città metropolitana di Bologna;
 - Città metropolitana di Firenze;
 - Provincia di Pistoia;
 - Comune di Prato;
 - Comune di Cantagallo;
 - Comune di Carmignano;
 - Comune di Montemurlo;

- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;
- ATO Toscana centro;
- IRPET;
- R.F.I. S.p.A. Direzione territoriale produzione Firenze;

4) di individuare quali enti ed organi pubblici ai quali richiedere l’emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari ai sensi dell’art. 17 comma 3 lett. d) della L.R. toscana 65/2014:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

5) di individuare ai sensi dell’art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010, e salvo l'aggiornamento

dell'elenco a seguito di particolari criticità riscontrate, i soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

- 6) di dare avvio al procedimento di adeguamento ed aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato al PIT/PPR ed alla L.R. toscana 65/2014, ai sensi dell'art.17 della L.R. toscana 65/2014 e ss.mm.ii. e art. 21 PIT-PPR ed ai sensi dell'art. 7 comma 1bis lett. b) della L.R. 10/2010, secondo quanto riportato in narrativa;
- 7) di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la variante di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento è l'Arch. Stefano Daddi del Servizio Assetto e Gestione del Territorio, giusta la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 101 del 28/01/2020;
- 8) di dare atto altresì che il garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi art. 37 della L.R. 65/2014 per il procedimento di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato è la Dott.ssa Clara Gori Degl'Innocenti, del Servizio Segreteria Generale e Programmazione, giusta la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 123 del 31/01/2020;

- 9) di incaricare il Responsabile del Procedimento di costituire un *tavolo tecnico* composto dai tecnici individuati dalle Amministrazioni comunali, al fine di condividere il percorso pianificatorio tra l'amministrazione provinciale ed i Comuni;
- 10) di incaricare il Responsabile del Procedimento di trasmettere il presente atto e documenti allegati a tutti gli enti, organismi ed organi pubblici individuati in narrativa, al fine di acquisire i contributi, i pareri, nulla osta o assensi, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di trasmissione;
- 11) di incaricare altresì il Responsabile del Procedimento di trasmettere all'autorità competente ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale il Documento preliminare per la VAS (allegato B) di cui all'art. 23 della L.R. toscana 10/2010 e ss.mm.ii., al fine di ricevere l'esito delle consultazioni entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione;
- 12) di dare mandato agli uffici competenti di pubblicare la documentazione di avvio del procedimento sul sito istituzionale della Provincia di Prato;
- 13) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.;
- 14) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
- 15) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000, stante la necessità di dare esecuzione con immediatezza a quanto in esso previsto.

OGGETTO: Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato. Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

RELAZIONE TECNICA

AREA TECNICA

Dott.ssa Rossella Bonciolini

VISTA la Legge Urbanistica n. 1150/1942, Capo II;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 145 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dove si stabilisce che *"le province [...] conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, entro i termini stabiliti dai piani medesimi"*;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare:

l'art. 1, comma 85, secondo cui *"Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:*

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

[...]";

l'art. 1, comma 86, secondo cui *"Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:*

a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;

[...]";

VISTA la Legge Regionale toscana del 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5 bis;

VISTA la Legge Regionale toscana del 10 novembre 2014 n. 65 e ss.mm.ii. "Norme per il governo del territorio", pubblicata sul BURT n. 53 in data 12/11/2014, come modificata dalla Legge Regionale toscana del 8 luglio 2016, n. 43, ed in particolare il Titolo II;

VISTA la Legge Regionale toscana 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 56/2014. Modifiche alle Leggi regionali n. 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", con la quale la Regione Toscana si riappropria delle funzioni in materia di agricoltura, di caccia e pesca nel mare e nelle acque interne, di Orientamento e Formazione professionale, di Ambiente, Difesa del Suolo, di Tutela della qualità dell'aria, di Inquinamento Acustico, di Tutela delle acque dall'inquinamento, di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), di Autorizzazione unica ambientale (AUA), di Valutazione dell'impatto ambientale (VIA), di Energia, compreso il controllo sugli impianti termici per la climatizzazione, di Osservatorio Sociale, di Strade regionali limitata-

mente alla progettazione e costruzioni delle opere relative alle strade regionali;

RICHIAMATI i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana – PIT approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 recante “Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 (Norme per il governo del territorio)”;

CONSIDERATO che il PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, all’art. 21 prescrive e disciplina la conformazione o adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale alla disciplina dello stesso, come peraltro previsto dall’art. 88 della L.R. toscana 65/2014 più volte citata;

VALUTATA la necessità di dover procedere con l’avvio del procedimento di aggiornamento e di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale della Provincia di Prato alla L.R. toscana n. 65/2014 e al Piano di Indirizzo Territoriale – Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR);

RICHIAMATI i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento come definiti dall’art. 90 della L.R. toscana 65/2014;

PREMESSO che:

la Provincia di Prato risulta dotata di un Piano Territoriale di Coordinamento approvato con la delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 4 febbraio 2009, in vigore della legge regionale sul governo del territorio 3 gennaio 2005, n. 1;

a seguito di un percorso di concertazione con gli enti provinciali, la Regione Toscana, con la Delibera n. 424 del 01/04/2019, ha disposto lo stanziamento di un contributo economico a favore delle Province e della Città Metropolitana finalizzato a sostenere le spese necessarie ad adeguare i rispettivi strumenti di pianificazione territoriale agli strumenti di pianificazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. toscana 65/2014;

con Atto del Presidente n. 38 del 08/04/2019 è stato approvato l’Accordo tra Regione Toscana, Province Toscane e Città Metropolitana di Firenze per la redazione dei piani di coordinamento provinciale e della città metropolitana, sottoscritto poi in data 07/08/2019 (registrato con il n. rep. 67/2019);

con Determinazione del Direttore dell’Area Tecnica n. 1432 del 12/12/2019 veniva affidato allo studio AC Associati – Architettura e Innovazione urbana di Firenze l’incarico per la predisposizione della variante di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Prato alla L.R. 65/2014 ed al Piano di Indirizzo Territoriale – Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR);

con nota prot. n. 11313 del 18/12/2019 la Regione Toscana ha concesso una proroga fino al 31/05/2020 del termine di scadenza per l’avvio del procedimento per la formazione del PTC della Provincia di Prato.

DATO ATTO che:

con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 101 del 28/01/2020 l’Arch. Stefano Daddi del Servizio Assetto e Gestione del Territorio veniva nominato Responsabile del Procedimento per la variante di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento;

con Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 123 del 31/01/2020 la Dott.ssa Clara Gori Degl’Innocenti, del Servizio Segreteria Generale e Programmazione, veniva nominata garante dell’informazione e della partecipazione ai sensi art. 37 della L.R. 65/2014 per il procedimento di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato;

VISTO che ai sensi dell’art. 17 comma 3 della L.R. toscana 65/2014, l’atto di Avvio contiene:

“a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, [omis-

sis], nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e)."

CONSIDERATO che per l'atto di avvio del procedimento sono stati predisposti i seguenti elaborati, redatti dallo studio AC Associati – Architettura e Innovazione urbana di Firenze, e condivisi con il servizio competente, allegati alla presente relazione a farne parte integrante e sostanziale sotto forma di allegato A “*Documento di Avvio del Procedimento*” e sotto forma di allegato B “*Documento preliminare VAS*”;

VISTO il Programma delle attività di informazione e partecipazione sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui agli artt. 37 e 38 della L.R. toscana 65/2014, ed inserito all'interno dell'allegato A “*Documento di Avvio del Procedimento*”;

PRESO ATTO che la formazione del Piano Territoriale di Coordinamento è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. toscana 10/2010 e ss.mm.ii., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'art. 5 bis della medesima legge;

RICHIAMATO l'accordo avente ad oggetto “*Accordo per la funzione di Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alla Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato, ai sensi della L.R. 10/2010 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*”, nel quale si individuava quale Autorità Competente per la VAS ai sensi della L.R. toscana n. 10/2010 e ss.mm.ii. il Servizio Governo del Territorio – Ufficio ambiente - del Comune di Prato per l'iter procedurale in argomento;

VISTO il Documento preliminare di VAS, redatto dallo studio AC Associati – Architettura e Innovazione urbana di Firenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., condiviso con il servizio competente, ed allegato alla presente relazione a farne parte integrante e sostanziale sotto forma di allegato B “*Documento preliminare VAS*”;

RILEVATA la necessità di avvalersi di un percorso pianificatorio condiviso tra la Provincia ed i Comuni, stanti le modifiche intervenute alle competenze provinciali con la citata L. 56/2014, condotto mediante la costituzione di un *tavolo tecnico* costituito dai tecnici individuati dalle amministrazioni comunali, come richiesto con note prot. n. 11618 del 30/12/2019 e prot. n. 1066 del 03/02/2020;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 4296 del 15/05/2020 il Comune di Montemurlo ha provveduto all'invio di un contributo alla redazione della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTC della Provincia di Prato, e che il medesimo è conservato agli atti del servizio;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 4612 del 20/05/2020 il Comune di Prato ha provveduto all'invio di un contributo relativo all'integrazione degli obiettivi strategici già individuati nel “*Documento di Avvio del Procedimento*”, oltre all'inserimento di obiettivi inerenti politiche del sistema ambientale e dello sviluppo socio-economico;

VALUTATA l'opportunità di aggiornare il “*Documento di Avvio del Procedimento*” con i contributi

volontari pervenuti dal Comune di Montemurlo e dal Comune di Prato;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R. toscana 65/2014, i seguenti enti ed organismi pubblici ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;
- ATO Toscana centro;
- IRPET;
- R.F.I. S.p.A. Direzione territoriale produzione Firenze;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della L.R. toscana 65/2014, i seguenti enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;

- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010, e salvo l'aggiornamento dell'elenco a seguito di particolari criticità riscontrate, i soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. toscana 65/2014 e ss.mm.ii., al fine di dare avvio al procedimento di adeguamento ed aggiornamento del PTC, si rende necessario procedere alla trasmissione a tutti i soggetti istituzionali interessati l'atto di avvio del procedimento e la documentazione allegata predisposta;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 1bis lett. b) della L.R. toscana 10/2010 e ss.mm.ii., il procedimento di VAS degli strumenti territoriali si intende avviato *“alla data in cui l'autorità procedente o proponente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'articolo 23”*, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

RITENUTO di fissare in 45 (quarantacinque) giorni dalla data del protocollo di invio dell'atto di avvio del procedimento da parte della Provincia di Prato agli enti, organismi ed organi pubblici sopra individuati il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale i contributi, i pareri, nulla osta o assensi, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) e d) della L.R. toscana 65/2014;

RITENUTO di fissare in 60 (sessanta) giorni dalla data del protocollo di invio dell'atto di avvio del procedimento da parte della Provincia di Prato ai soggetti competenti in materia ambientale sopra individuati il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale l'esito delle consultazioni, ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. toscana 10/2010 e ss.mm.ii.;

per quanto sopra esposto

PROPONE

1. di approvare gli elaborati costituenti la documentazione di avvio del procedimento, allegato alla presente relazione a farne parte integrante e sostanziale sotto forma di allegato A *“Documento di Avvio del Procedimento”* e sotto forma di allegato B *“Documento preliminare VAS”*;
2. di individuare quali enti ed organismi pubblici ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R. toscana 65/2014:
 - Regione Toscana;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Autorità di Bacino del Fiume Reno;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
 - Città metropolitana di Bologna;
 - Città metropolitana di Firenze;
 - Provincia di Pistoia;
 - Comune di Prato;
 - Comune di Cantagallo;
 - Comune di Carmignano;
 - Comune di Montemurlo;
 - Comune di Vaiano;
 - Comune di Vernio;
 - Comune di Poggio a Caiano;
 - ARPAT (dipartimento provinciale);

- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;
- ATO Toscana centro;
- IRPET;
- R.F.I. S.p.A. Direzione territoriale produzione Firenze;

3. di individuare quali enti ed organi pubblici ai quali richiedere l’emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari ai sensi dell’art. 17 comma 3 lett. d) della L.R. toscana 65/2014:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

4. di individuare ai sensi dell’art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010, e salvo l'aggiornamento dell'elenco a seguito di particolari criticità riscontrate, i soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni:

- Regione Toscana;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Reno;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Fi-

renze e per le province di Pistoia e Prato;

- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Firenze;
- Provincia di Pistoia;
- Comune di Prato;
- Comune di Cantagallo;
- Comune di Carmignano;
- Comune di Montemurlo;
- Comune di Vaiano;
- Comune di Vernio;
- Comune di Poggio a Caiano;
- ARPAT (dipartimento provinciale);
- Azienda USL Area n. 4 Prato;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore genio civile Valdarno;
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno;
- Autorità idrica toscana;

5. di dare avvio al procedimento di adeguamento ed aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato al PIT/PPR ed alla L.R. toscana 65/2014, ai sensi dell'art.17 della L.R. toscana 65/2014 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 7 comma 1bis lett. b), secondo quanto riportato in narrativa;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la variante di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento è l'Arch. Stefano Daddi del Servizio Assetto e Gestione del Territorio, giusta la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 101 del 28/01/2020;
7. di dare atto altresì che il garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi art. 37 della L.R. 65/2014 per il procedimento di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato è la Dott.ssa Clara Gori Degl'Innocenti, del Servizio Segreteria Generale e Programmazione, giusta la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 123 del 31/01/2020;
8. di incaricare il Responsabile del Procedimento di costituire un *tavolo tecnico* composto dai tecnici individuati dalle Amministrazioni comunali, al fine di condividere il percorso pianificatorio tra l'amministrazione provinciale ed i Comuni;
9. di incaricare il Responsabile del Procedimento di trasmettere il presente atto e documenti allegati a tutti gli enti, organismi ed organi pubblici individuati in narrativa, al fine di acquisire i contributi, i pareri, nulla osta o assensi, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di trasmissione;
10. di incaricare altresì il Responsabile del Procedimento di trasmettere all'autorità competente ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale il Documento preliminare per la VAS (allegato B) di cui all'art. 23 della L.R. toscana 10/2010 e ss.mm.ii., al fine di ricevere l'esito delle consultazioni entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione;

11. di dare mandato agli uffici competenti di pubblicare la documentazione di avvio del procedimento sul sito istituzionale della Provincia di Prato;
12. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
14. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000, stante la necessità di dare esecuzione con immediatezza a quanto in esso previsto.

Il Direttore dell'Area Tecnica
f.to Dott.ssa Rossella Bonciolini

PARERI AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1 D.Lgs. N.267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Direttore, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE.

Il Direttore dell'Area Tecnica
f.to Dott.ssa Rossella Bonciolini
